



DIPARTIMENTO AUTONOMO CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DELL' 11 LUGLIO 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 11 del mese di luglio, nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale, sita in via Verdi n. 35, e più precisamente, nella sala consiliare della stessa, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09.00, in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti posti all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Presiede: Vice Presidente Fulvio Frezza.

Il Vice Presidente Frezza procede, ai sensi dell'art.52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alla prima interrogazione posta all'ordine dei lavori della seduta odierna, recante il numero di protocollo 268023 del 5.04.2017, che vede come Interrogante, il Consigliere Nonno e, come Relatore, l'Assessore Palmieri, avente ad oggetto "Irregolarità nella consegna dei pasti alla Scuola "Bice Zona" da parte della relativa Ditta".

Il Consigliere Nonno la illustra.

L'Assessore Palmieri porta a conoscenza del Consigliere che il Regolamento del Servizio Mensa nelle Scuole, approvato dal Comune di Napoli nell'anno 2015, prevede che ogni disfunzione che possa verificarsi nell'esercizio del Servizio stesso debba essere comunicata, da parte dell'Istituto Scolastico, tempestivamente, e, in concomitanza, sia al Comune di Napoli che alla rispettiva sede ASL.

Il Consigliere Nonno si ritiene soddisfatto delle comunicazioni offerte dall'Assessore.

Il Vice Presidente Frezza porta a conoscenza dell'aula che l'Assessore Calabrese, con una nota, ha comunicato che, per un sopravvenuto impegno, non potrà presenziare, quale Relatore, ai questions time previsti per la seduta odierna. Prosegue, a sua volta, all'interrogazione prot. 268973 del 5.04.2017, che vede, come Interrogante, sempre il Consigliere Nonno e, come Relatore, l'Assessore Piscopo, avente ad oggetto "Criticità nel Servizio Edilizia Privata".

Il Consigliere Nonno evidenzia i molteplici disservizi riguardanti l'Edilizia Privata, quali, ad esempio, la mancanza delle stampanti e le cattive condizioni dell'Archivio che non permettono il rilascio delle relative licenze edilizie, con il conseguente mancato introito da parte dell'Amministrazione.

L'Assessore Piscopo al quesito posto dal Consigliere risponde che la problematica del disservizio è dovuto, principalmente, alla carenza di Personale. Riguarda, invece, alla mancanza degli introiti, comunica che, in questi ultimi anni, sono in continuo aumento e, per quanto riguarda, infine, la riapertura dell'Archivio, ricorda che, al riguardo, è stata approvata la delibera per la gara d'appalto.

Il Consigliere Nonno nel suo intervento di replica tiene a specificare all'Assessore che si potevano ottimizzare gli introiti, anziché, aumentarli. Riguardo alla ristrutturazione dell'Archivio rileva la buona notizia dell'avvenuta gara d'appalto.

Il Vice Presidente Frezza procede, ancora, con l'interrogazione prot. 361905 del 10.05.2017 che vede, quale interrogante, il Consigliere Moretto e, quale relatore, il Vice Sindaco, avente ad oggetto: mancanza di pulizia delle strade e di rimozione rifiuti a Ponticelli - Famiglia Paolillo.

Il Consigliere Moretto rileva la mancanza di pulizia e della rimozione dei rifiuti nella zona di Ponticelli, intorno all'area del monumento in ricordo del giovane Francesco Paolillo,

Il Vice Sindaco tiene a precisare al Consigliere che sono già stati effettuati, nella suddetta area, adeguati interventi da parte della ASIA, ma la problematica, dichiara l'Assessore, è, principalmente, legata all'inciviltà di molti cittadini che non usufruiscono nemmeno dell'isola ecologica sita nello stesso quartiere, nonostante i molteplici controlli da parte della Polizia Ambientale.

Il Consigliere Moretto pur apprezzando le risposte rese dal Vice Sindaco chiede che ci siano più controlli nell'ordinario onde evitare interventi straordinari.

Il Vice Presidente Frezza prosegue, successivamente, all'interrogazione prot. 335214 del 2.05.2017, sempre del Consigliere Moretto, avente ad oggetto la riapertura del Palastadera.

Il Consigliere Moretto chiede chiarimenti sulla riapertura del Palastadera in stato di degrado da anni.

L'Assessore Borriello quale relatore, illustra le motivazioni della chiusura del complesso sportivo. Comunica al Consigliere che, in ogni caso, vi è la piena volontà, da parte di questa Amministrazione, della riapertura dello stesso con la presentazione di un bando e l'avvio dei lavori entro pochi mesi.

Il Consigliere Moretto nel suo intervento di replica si augura che le enunciazioni rese dall'Assessore non siano che mere intenzioni e che entro i tempi indicati dallo stesso possano completarsi i lavori.

Il Vice Presidente Frezza dichiara esaurito il question time odierno.

Il Presidente alle ore 10.15 dichiara aperta la seduta.

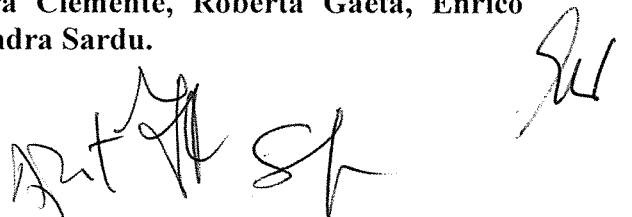
Assiste: il Vice Segretario Generale: dott. Francesco Maida.

Risultano presenti: il Sindaco; i Consiglieri: Rosario Andreozzi, Laura Bismuto, Stefano Buono, Maria Caniglia, Elpidio Capasso, Elena Coccia, Mario Coppeto, Eleonora De Majo, Luigi Felaco, Fulvio Frezza, Alessandro Fucito, Ciro Langella, Manuela Mirra, Gabriele Mundo, Domenico Palmieri, Pietro Rinaldi, Andrea Santoro, Carmine Sgambati, Gaetano Simeone, Gaetano Troncone, Francesco Verneti e Luigi Zimbaldi. **(presenti 23).**

Risultano assenti i Consiglieri: Federico Arienzo, Matteo Brambilla, Maria Rosaria Carfagna, Claudio Cecere, Aniello Esposito, Marco Gaudini, Salvatore Guangi, Stanislao Lanzotti, David Lebro, Salvatore Madonna, Lucia Francesca Menna, Vincenzo Moretto, Marco Nonno, Salvatore Pace, Alessia Quaglietta, Vincenzo Solombrino, Anna Ulleto e Valeria Valente. **(assenti 18).**

Il Presidente con la presenza in aula di 23 Consiglieri, dichiara valida la seduta.

Partecipano alla seduta gli Assessori: **Maria D'Ambrosio, Gaetano Daniele, Raffaele Del Giudice, Ciro Borriello, Mario Calabrese, Alessandra Clemente, Roberta Gaeta, Enrico Panini, Carmine Piscopo, Annamaria Palmieri e Alessandra Sardu.**



Giustifica: il Consigliere: Matteo Brambilla.

Entrano in aula i Consiglieri: Nonno, Moretto, Arienzo, Menna, Ulleto, Guangi e Gaudini (presenti 30).

Il Presidente nomina Scrutatori i Consiglieri: Pietro Rinaldi, Francesco Verneti e Lucia Francesca Menna.

Il Presidente comunica all'aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dall'art. 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le seguenti deliberazioni: n. 306, n. 307 e n. 311 dell' 8 giugno 2017, n. 325 e n. 326 del 15 giugno 2017 nonché n. 336 del 22 giugno 2017. Prosegue, a sua volta, con gli interventi dei Consiglieri ai sensi dell'art. 37.

Il Consigliere Frezza evidenzia la problematica della scomparsa delle campane per la raccolta differenziata in svariate strade del quartiere San Carlo all'Arena, un'area di circa trentamila abitanti, che ha causato gravi disagi agli stessi ai fini della raccolta differenziata.

Entrano in aula i Consiglieri Quaglietta, Cecere e Solombrino (presenti 33).

La Consiglieria De Majo denuncia il fenomeno dei roghi tossici sempre più frequenti che vanno contrastati urgentemente con interventi atti all'individuazione dei relativi responsabili.

Entra in aula la Consiglieria Valente (presenti 34).

Il Consigliere Langella rileva la mancata potatura delle aiuole di Via Petrarca, la presenza di topi nel Centro Storico e in Piazza del Plebiscito nonché la pericolosità degli attraversamenti pedonali tra Via Medina e Via Monteoliveto e di Piazza Municipio in prossimità dell'Hotel Londra, tutti poco visibili da parte dei pedoni.

La Consiglieria Coccia comunica all'aula due notizie: una buona, l'altra cattiva. Relativamente a quella buona ama ricordare l'impegno assunto in questi anni dall'ex dipendente comunale Antonio Calendo, ideatore del progetto "Museo Aperto". Per quanto riguarda, invece, la notizia cattiva denuncia un increscioso caso di malasanità che ha visto protagonista un immigrato, il quale recatosi, per un malore, presso un Pronto Soccorso è stato dimesso e, successivamente deceduto. Questo episodio ha provocato una denuncia da parte di una legale che ha espresso molte perplessità riguardo al comportamento assunto, in questa circostanza, dagli esponenti delle Forze dell'Ordine.

La Consiglieria Caniglia chiede che venga rilasciata idonea certificazione a tutti i cittadini assegnatari degli alloggi comunali ad uso sociale, per i quali sono previste particolari detrazioni fiscali ma che, nel contempo, non possono accedere a questi benefici, per la mancata indicazione, nel relativo contratto, dell'uso sociale dell'immobile stesso.

La Consiglieria Bismuto ritorna sullo spiacevole caso già illustrato dalla Consiglieria Coccia che ha visto la tragica morte di un immigrato, intorno al quale si sospetta un'assistenza non adeguata. Invita, al riguardo, il Presidente a chiedere all'aula di osservare un minuto di raccoglimento.

Il Presidente procede in tal senso.

L'aula osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente prosegue con gli interventi dei Consiglieri ai sensi dell'art. 37.

Entrano in aula i Consiglieri Esposito e Carfagna (presenti 36).

Il Consigliere Troncone si sofferma sui lavori alla Riviera di Chiaia e al Corso Vittorio Emanuele chiedendo all'Amministrazione quali tipi di intervento si stanno effettuando al riguardo nonché maggiori controlli nell'esecuzione dei lavori stessi. Chiede, inoltre, maggiori ragguagli intorno al Parco di Edenlandia, ove si presume che la Società "New Edenlandia" non stia rispettando gli impegni dettati dal Giudice Fallimentare, a salvaguardia, altresì, dei lavoratori addetti.

Entrano in aula i Consiglieri Lanzotti e Lebro (presenti 38).

La Consiglieria Valente pone in rilievo la problematica del Campo Rom di Scampia ove mancano le condizioni minime di vivibilità per una miriade di persone.

L'intervento della Consiglieria viene, all'improvviso, interrotto dall'ingresso in aula di un gruppo di operatrici socio assistenziali, in attesa di ricollocazione. Chiedono, al riguardo, di essere ascoltate.

Il Consigliere Capasso con l'accordo della Consiglieria Valente invitano, a questo punto, il Presidente a sospendere la seduta.

Il Presidente alle ore 11.00, dichiara, pertanto, sospesa la seduta e invita l'Assessore Panini e i Capigruppo Consiliari a ricevere le suddette lavoratrici per la risoluzione della controversia.

Il Presidente alle ore 13.15 riprende la seduta ed invita il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

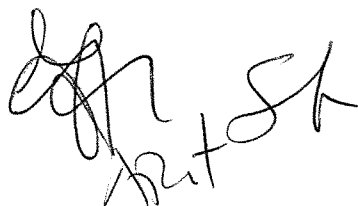
Risultano allontanatisi dall'aula i Consiglieri: Cecere, Guangi, Lanzotti, Lebro, Moretto, Nonno, Quaglietta, Arienzo, Ulleto, Valente e rientrato nella stessa il Consigliere Madonna (**presenti 29**).

Il Presidente dichiara valida la seduta. Prima di proseguire la discussione tiene a ringraziare L'Assessore Panini e i Capigruppo Consiliari che hanno consentito l'incontro con le suddette lavoratrici. Ricorda che l'ingresso delle delegazioni al Palazzo e nell'aula del Consiglio Comunale è regolamentato dall'Ufficio di Presidenza.

Rientrano in aula i Consiglieri Moretto, Guangi, Quaglietta e Cecere (presenti 33).

Il Presidente porta a conoscenza dell'aula che il processo verbale della seduta tenutasi in data 20 aprile è stato inviato a tutti i Gruppi Consiliari ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Con nota del 10 maggio c.a. Il Consigliere Troncone ha comunicato che durante la seduta del 20 aprile si è allontanato subito dopo l'appello del primo pomeriggio, appello delle ore 17.27, e che, pertanto, non ha partecipato al dibattito Consiliare e alle votazioni delle delibere contrassegnate con il n. 25 e con il n. 26 della seduta di cui al suddetto processo verbale. Tenuto conto, altresì, che la correzione non modifica la determinazione assunta con le delibere n. 25 e n. 26 del 20 aprile 2017, pone in votazione il suddetto processo verbale con queste precisazioni, dandolo per letto e condiviso. Il processo verbale è, pertanto, approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Palmieri, Santoro e dei Gruppi di Forza Italia e P.D..

Il Presidente comunica all'aula che ha avuto mandato dall'ultima Conferenza dei Capigruppo di porre, quale primo punto posto all'ordine dei lavori della seduta odierna, la delibera di G.C. n. 348 del 28.06.2017 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: "Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera a, del D.Lgs. n. 267/2000, del debito fuori bilancio, scaturente dalla sentenza di Corte di Appello, Sez. I bis, n. 39/2016, in favore del Consorzio CR8", così come indicato nel suppletivo prot. n. 36 del 7 luglio 2017.



Il Presidente pone in votazione la suddetta proposta.

La Consigliera Carfagna propone un'inversione all'ordine dei lavori, con l'anticipazione dell'esame della delibera n. 276 del 25.05.2017, posta al punto 6 dell'allegato 1.

Rientrano in aula i Consiglieri Lanzotti e Valente (presenti 35).

Il Consigliere Santoro ritiene sbagliato porre, come primo punto all'ordine dei lavori, l'esame della delibera n. 348 del 28.06.2017, indicata nel suppletivo. Propone, al contrario, di procedere così come stabilito dall'ordine dei lavori, e, più precisamente, con l'esame della delibera di iniziativa consiliare PG/2017/396521 del 22 maggio 2017, concernente la riformulazione dell'art. 37 dello Statuto del Comune di Napoli: Gruppi Consiliari - conferenza dei Capigruppo, vista, altresì, la maggioranza qualificata presente in aula, necessaria ai fini dell'approvazione della delibera stessa.

Si allontana dall'aula il Sindaco (presenti 34).

Il Consigliere Esposito rileva l'assenza in aula sia del Sindaco che del Vice Sindaco, chiede, pertanto, al Presidente, chi, al momento, incarna la figura di rappresentante del Consiglio Comunale.

Il Presidente chiarisce che l'allontanamento del Vice Sindaco è dovuto ad un impegno istituzionale mentre il Sindaco, pur se, al momento, fuori dall'aula è risultato presente all'ultimo appello.

Rientrano in aula i Consiglieri Nonno e Arienzo (presenti 36).

La Consigliera Valente condivide le critiche evidenziate dal Consigliere Esposito visto, altresì, che in sede di Conferenza dei Capigruppo si era vincolata la data del presente Consiglio, proprio sulla garanzia della presenza in aula del Sindaco stesso.

Il Presidente rassicura, innanzitutto, la Consigliera Valente e il Consigliere Esposito che il Sindaco sarà presente durante l'intera discussione. Pone, a sua volta, in votazione, la proposta di procedere all'esame della delibera di G.C. n. 348 del 28.06.2017, così come dal suppletivo n. 36 del 7.07.2017. La proposta è approvata a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Santoro e Moretto.

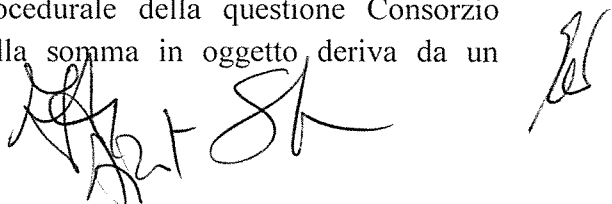
Il Presidente pone, a questo punto, all'esame dell'aula la suddetta delibera di G.C. n. 348 del 28.06.2017 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto il riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000, del debito fuori bilancio scaturente dalla sentenza di Corte di Appello di Napoli, Sez. I, bis n. 39/2016, in favore del Consorzio CR8.

Fa presente che il provvedimento è stato inviato alla Commissioni Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità, Diritto alla Città, alle Politiche urbane, al Paesaggio e ai Beni Comuni, Bilancio e Finanza, Sport, Trasparenza e Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, altresì, che le Commissioni Bilancio e Finanza e Sport, rispettivamente, con verbale n. 192 bis del 10 luglio c.a. e con verbale n. 194 del 06.luglio c.a., hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale ed il Collegio dei Revisori dei Conti con osservazioni e considerazioni ha espresso parere favorevole.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula, che è stata presentata una questione pregiudiziale, ai sensi dell'art.41 del Regolamento interno del Consiglio comunale, a firma della consigliera Menna del Movimento 5 Stelle.

La consigliera Menna la illustra, ricordando l'iter procedurale della questione Consorzio Ricostruzione 8- CR8, precisando, che il pagamento della somma in oggetto deriva da un



provvedimento giudiziario e, pertanto, avrebbe dovuto seguire la procedura prevista per i debiti fuori bilancio e, non quella individuata e seguita dagli Uffici e dall'Amministrazione.

Si allontana il Consigliere Troncone. (presenti 35)

L'assessore Panini fornisce precisazioni e chiarimenti alla precisa e puntuale pregiudiziale presentata, motivando il giudizio negativo sull'eventuale mancata approvazione della proposta in esame, che aggraverebbe ulteriormente la situazione finanziaria dell'Ente.

Il Consigliere Santoro interviene a favore dell'articolata pregiudiziale presentata, richiamando l'osservanza dei principi di legge in relazione al profilo dell'ammissibilità del riconoscimento del debito che non appare condivisibile poiché legittimerebbe una azione amministrativa non rispettosa delle leggi e di correttezza amministrativa. Evidenzia, inoltre, la necessità del rinvio della discussione, per un approfondimento del provvedimento.

Rientra in aula il Sindaco. (presenti 36)

Il Consigliere Moretto interviene anch'egli a favore della pregiudiziale, precisando in relazione ai principi di legge nel profilo dell'ammissibilità del riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il Consigliere Palmieri, insieme ai consiglieri Santoro, Moretto, Lanzotti e Guangi, chiede che la pregiudiziale venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione per appello nominale, così come richiesto, la questione pregiudiziale, ai sensi dell'art.41 del Regolamento interno del Consiglio comunale, a firma della consigliera Menna del Movimento 5 Stelle, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 33 Consiglieri, **(risultano allontanatisi i Consiglieri Caniglia, Esposito, Madonna, Mundo ed entrato il Consigliere Troncone)** la ha respinta, con n. 21 voti contrari, n. 11 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Solombrino. Cede, poi, la parola all'Assessore Panini per la relazione introduttiva.

L'Assessore Panini chiarisce in relazione alla proposta in esame, evidenziando che le risorse relative, sono già appostate e, che la scrittura privata che vincola il Comune al Consorzio prevede il pagamento di 19.980.000,00 milioni di euro. Precisa in relazione alla conferma della sentenza che condanna il Comune al pagamento in favore di CR8 facendo rilevare che l'interlocuzione col Governo fa ritenere che una parte consistente della somma sia ascrivibile al Governo centrale. Ricorda ancora, che il debito scaturisce dagli interventi di ricostruzione post terremoto e dal lodo arbitrale del 2004 che fissò in oltre 61 milioni di euro la somma da pagare da parte del Comune e, che la domanda di riassunzione in giudizio presentata dall'Avvocatura comunale fu poi respinta dalla Corte d'Appello, seguita da un ricorso in Cassazione, e da altre azioni per opporsi al pagamento, ancora in attesa di definizioni. Evidenzia, ancora, che l'interlocuzione con il Consorzio ha portato quindi alla stesura di un atto privato che prevede il pagamento della somma di 19.980.000,00 milioni oggi in discussione e il congelamento della parte residua per arrivare a 85 milioni fino a novembre di quest'anno, in attesa di poter definire con il Governo centrale una transazione, che si auspica possa andare in porto.

Rientra in aula la Consigliera Caniglia e si allontana il Consigliere Palmieri. (presenti 33)

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola alla Presidente della commissione Bilancio e Finanza per la relazione sui lavori svolti in commissione sul provvedimento.

La consigliera Mirra relaziona in merito al lavoro di approfondimento svolto in commissione, sulla complicata trattativa, rilevando la necessità condivisa di allinearsi alla sentenza emessa nei confronti del Comune.

Si allontana dall'aula il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza (presenti 32).

Il consigliere Arienzo entra nel merito di alcuni punti non chiari del provvedimento in esame, ricorda, che l'anno scorso la vicenda del debito fu sollevata proprio dal suo partito e giudicata non rilevante da parte dell'Amministrazione, con la conseguenza che l'importo del debito, ad oggi, risulta aumentato dai maggiori oneri concessori, svalutazioni ed interessi. Richiama l'attenzione in relazione al profilo dell'ammissibilità del riconoscimento dei debiti fuori bilancio e del rispetto normativo nell'approvazione degli stessi.

Il consigliere Lanzotti rileva che il trascorrere del tempo, almeno un anno, da parte dell'Amministrazione, ha aggravato la situazione facendo aumentare il debito, chiarisce, che il proprio gruppo, non ha mai espresso consenso all'atto che considera frutto di una grave superficialità.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 33)

Il consigliere Moretto evidenzia una serie di irregolarità formali nella formalizzazione dell'atto e, pertanto, l'impossibilità di condividere una scelta che aprirebbe la strada ad altri pagamenti milionari.

Il Presidente constato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Panini per la replica agli interventi resi.

L'assessore Panini replica ai rilievi sollevati negli interventi resi, precisando sull'assoluta opportunità che il Consiglio approvi la delibera sui debiti fuori bilancio 2015/2016 e, in riferimento alla delibera in discussione, chiarisce, inoltre, che almeno i due terzi dell'importo del debito fanno riferimento al Governo centrale .

Rientra in aula il consigliere Palmieri e si allontana la consigliera Carfagna.(presenti 33)

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che è stato presentato n.1 emendamento a firma dei consiglieri Rinaldi, Coppeto e Coccia e, il primo firmatario il consigliere Rinaldi lo da per letto.

L'assessore Panini esprime, al riguardo, parere favorevole.

Il Presidente fa presente, che il Ragioniere Generale ha evidenziato che l'emendamento può risultare distonico rispetto alla collocazione prevista e, chiede che venga espresso dalla dirigenza competente il parere di regolarità tecnica.

L'assessore **Panini** pur avendo espresso parere favorevole, invita a riformulare l'emendamento poiché non collocabile dopo il punto 1 del "considerato altresì che" in quanto tale punto riporta i contenuti dell'intesa tra CR8 e Comune di Napoli e, pertanto non emendabile.

Il consigliere **Rinaldi** precisa sull'opportunità di collocare l'emendamento sia nella parte del "Considerato altresì che" dopo i punti 3) e 4) come parte conclusiva, come elemento di salvaguardia finale che nella parte dispositiva dell'atto.

Il **Presidente** chiede al proponente di formalizzare la modifica dell'emendamento.

Il consigliere **Rinaldi** propone di inserire l'emendamento a pag. 5 dopo il "**Dato atto**" con la dicitura "si precisa in riferimento al punto 1) del "**Considerato** altresì che":.

Si allontana dall'aula il consigliere Guangi .(presenti 32)

Il **Presidente** pone in votazione l'emendamento a firma dei consiglieri Rinaldi, Coppeto e Coccia, così come riformulato dal primo firmatario il consigliere Rinaldi, che di seguito si trascrive:

Emendamento n.1

A pagina 5 dopo il "**Dato atto**" con la dicitura "si precisa in riferimento al punto 1) del "**Considerato** altresì che:

Fatto salvo ogni ed eventuale pretesa e/o azione nei confronti di soggetti terzi e diversi dal Consorzio, in particolare di altre Istituzioni.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo consiliare P.D., dei consiglieri Santoro e Menna e il voto contrario del consigliere Lanzotti.

Il **Presidente** cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere Santoro.

Il consigliere **Santoro** ritiene riprovevole che le conseguenze economiche derivanti dalle scelte fatte dall'Amministrazione ricadano sui cittadini napoletani. Chiede, insieme ai consiglieri Lanzotti e Moretto, che l'atto venga posto in votazione per appello nominale.

Il **Presidente** dispone in tal senso e, pone in votazione per appello nominale, la proposta di G.C. n.348 del 28.06.2017, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.22 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Arienzo, Caniglia, Lanzotti, Menna, Moretto, Nonno Palmieri, Quaglietta, Santoro, Solombrino, Valente ed entrato il consigliere Mundo**) la ha approvata all'unanimità con n. 22 voti favorevoli.

Il **Presidente** propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

(DELIBERAZIONE di C.C. n. 37).

Rientrano in aula i Consiglieri Palmieri, Santoro, Valente, Moretto, Quaglietta e Arienzo (presenti 28).

Il Presidente prima di procedere col secondo punto posto all'ordine dei lavori, relativo alla delibera di iniziativa consiliare PG/7396521 del 22 maggio 2017, avente ad oggetto la riformulazione dell'art. 37 dello Statuto del Comune di Napoli: Gruppi Consiliari - Conferenza dei Capigruppo, ricorda all'aula la proposta della Consigliera Carfagna di anticipare l'esame della delibera posta al punto 6, e, più precisamente, la delibera di G.C. n. 276 del 25.05.2017.

Il Consigliere Buono considerato che la delibera di iniziativa consiliare riguarda un tema istituzionale, intorno alla quale sono stati presentati alcuni emendamenti che ne rivedono il testo originario, propone, ai fini di eseguire una sintesi per il proseguimento dei lavori, una breve sospensione della seduta di circa venti minuti.

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone ai voti la proposta di sospensione del Consigliere Buono che è approvata all'unanimità.

Alle ore 14.50 la seduta è sospesa.

Il Presidente, alle ore 15.50, riprende la seduta ed invita la Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

Il Servizio Segreteria del Consiglio procede in tal senso.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri: **Arienzo, Moretto, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Valente, Zimbaldi** e risultano rientrati nella stessa i Consiglieri: **Solombrino e Caniglia (presenti 23).**

Il Presidente dichiara valida la seduta.

Rientrano in aula i Consiglieri: **Arienzo, Moretto, Palmieri, Santoro, Guangi, Ulleto, Nonno, Menna, Quaglietta, Pace, Lebro e Lanzotti (presenti 35).**

Il Consigliere Andreozzi che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, propone di rinviare la discussione delle delibera di iniziativa consiliare a data da definirsi nella prossima Conferenza dei Capigruppo e di porre all'esame dell'aula la delibera di G.C. n. 276 del 25.05.2017 di proposta al Consiglio, relativa a debiti fuori bilancio, così come già proposto dalla Consigliera Carfagna.

Il Consigliere Moretto ritiene che queste perplessità espresse da alcuni Consiglieri sull'opportunità di porre all'esame dell'aula la delibera relativa alla proposta della riformulazione dell'art. 37 dello Statuto siano di carattere puramente politico e non di problematica legata ai costi.

Il Consigliere Lanzotti non comprende le motivazioni dell'ulteriore rinvio che sta comportando l'esame di questa delibera. Invita, pertanto, il Presidente a porla, comunque, all'attenzione dell'aula, e i Consiglieri ad esprimersi su di essa in modo favorevole o contrario.

Il Consigliere Arienzo ritiene che, qualunque sia la modifica da apportare allo Statuto attraverso questo atto, la stessa vada, comunque, nella direzione di un miglioramento per l'Amministrazione. Esprime, pertanto, al riguardo, il proprio parere favorevole.

Il Consigliere Coppeto sostiene, quale rappresentante della maggioranza, di aver fatto un buon lavoro nell'elaborazione della presente proposta di delibera di iniziativa consiliare, la quale esige, ai fini dell'approvazione della medesima, un sistema di votazione a maggioranza qualificata. Allo stesso tempo, tuttavia, il Consigliere ritiene che non ci siano, ad oggi, le condizioni ottimali per

porla in votazione. Rappresenta, ovviamente, una modifica di carattere e di responsabilità prettamente politica, ma, sicuramente, senza alcun altro oscuro interesse, come alcuni Consiglieri dell'opposizione hanno insinuato nei loro interventi.

Rientra in aula la Consigliera Carfagna (presenti 36).

Il Consigliere Nonno condivide le dichiarazioni già rese dal Consigliere Moretto in altre occasioni, sulle procedure adottate dal Consiglio Comunale in questi ultimi anni. Esige, pertanto, dall'aula, più rispetto delle istituzioni, sia nelle forme che nella sostanza. Relativamente, invece, alla proposta in esame, ritiene, al riguardo, che essa vada votata in ogni caso, senza adottare ulteriori formule di pura demagogia politica, oppure accantonarla definitivamente.

Il Consigliere Santoro tiene a precisare che questa delibera non comporta alcun riconoscimento particolare alle forze dell'opposizione, né, altresì, dall'approvazione della stessa possano scaturire ulteriori costi per l'Amministrazione. Rappresenta, semplicemente, una modifica formale, ai fini dell'eliminazione degli inutili diritti quesiti.

Si allontana dall'aula il Consigliere Lanzotti (presenti 35).

Il Consigliere Troncone ritiene che la presente modifica comporta soltanto un aumento di poltrone per Consiglieri di Gruppi senza la dovuta rappresentanza parlamentare. Condivide, pertanto, il rinvio in Commissione dell'atto ma per una revisione dello Statuto nel suo complesso.

Il Consigliere Buono è dell'opinione che se si debbano modificare e aggiornare regole di un ordinamento le stesse necessitano che vengano fatte con l'adesione di tutte le forze in campo. Propone, pertanto, anch'egli, un approfondimento dell'intera materia.

La Consigliera Menna tiene a ricordare al Presidente che nell'odierna seduta, fino a questo momento, non si è ancora prodotto nulla. Quindi, pur di proseguire con gli ulteriori punti posti all'ordine dei lavori, propone di rinviare ad altra data l'esame dell'atto in questione.

Il Consigliere Palmieri manifesta tutte le sue perplessità sull'andamento dei lavori, in questi ultimi tempi, del Consiglio Comunale. Relativamente, inoltre, all'atto in esame, non condivide assolutamente, le dichiarazioni rese, al riguardo, dal Consigliere Troncone, perché la rappresentanza parlamentare è un atto dovuto e di correttezza politica. Pur non essendo d'accordo, pertanto, al rinvio dell'esame del provvedimento, invita, il Presidente a porre in votazione la proposta per appello nominale, così come richiesto, altresì, dai Consiglieri Nonno e Santoro.

Il Presidente pone, pertanto, ai voti, la proposta di rinvio dell'esame della delibera di iniziativa consiliare PG/396521 del 22 maggio 2017, per appello nominale, così come richiesto dai Consiglieri Palmieri, Nonno e Santoro, invitando la Dirigente del Servizio a procedere all'appello.

Il Servizio Segreteria del Consiglio procede in tal senso.

Risultano allontanatisi i Consiglieri: **Arienzo, Caniglia, Carfagna, Guangi, Lebro, Menna, Moretto, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Sgambati, Solombrino Ulleto** e rientrato nella stessa il Consigliere **Zimbaldi**. (presenti 22).

Il Presidente con 21 voti favorevoli e con l'astensione del Consigliere Langella dichiara, pertanto, approvata la proposta di rinvio dell'atto a data da stabilirsi in sede di Conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente procede, a sua volta, all'esame della delibera di G.C. n. 276 del 25.05.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre 2015 al 31

dicembre 2016, attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n. 198 del 4.06.2009. e modificata ed integrata dalle deliberazioni di G.C. n. 299/2013 e n. 305/2015 nonché dalle Circolari esplicative PG/137581/2010, PG/80113272012 e PG/733768/2014”.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissioni Bilancio e Finanza che con verbale n. 182 del 22 giugno c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza e Collegio dei Revisori dei Conti che con osservazioni e considerazioni ha espresso parere favorevole.

Rientrano in aula i consiglieri Nonno, Santoro, Menna, Carfagna, Quaglietta, Guangi e Moretto.(presenti 29)

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula, che sono state presentate n.2 questioni pregiudiziali , ai sensi dell'art.41 del Regolamento interno del Consiglio comunale, una a firma della consigliera Menna del Movimento 5 Stelle e l'altra a firma del consigliere Moretto di Prima Napoli. Cede la parola ai proponenti per l'illustrazione.

Il consigliere Moretto ritiene che l'atto non mette in condizione il Consiglio di valutare adeguatamente i debiti, in particolare quelli generati per servizi, al fine del loro riconoscimento. Evidenzia che appare chiara l'incapacità di programmazione dell'Ente che utilizza, troppo spesso, le somme urgenze per i lavori pubblici.

Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza.(presenti 28)

La consigliera Menna illustra la pregiudiziale, spiegando, che la richiesta di sospensiva nasce dal mancato rispetto dei termini entro i quali i debiti dovevano essere presentati al Consiglio e, pertanto si ritiene di non procedere all'esame dell'atto, proponendone una riformulazione.

Si allontana dall'aula la consigliera Carfagna.(presenti 27)

L'assessore Panini motiva la contrarietà alle questioni pregiudiziali presentate.

Il Presidente pone in votazione le n.2 pregiudiziali, una a firma della consigliera Menna del Movimento 5 Stelle e l'altra a firma del consigliere Moretto di Prima Napoli, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

Si allontana dall'aula la consigliera Menna.(presenti 26)

L'assessore Panini illustra la delibera, chiamando ad osservare che nell'ammontare complessivo dei debiti da riconoscere 180 milioni, circa il 14% si riferiscono a debiti originati da prestazioni e servizi, come ad esempio lavori di somma urgenza e stanziamenti in bilancio non sufficienti per entità, mentre la parte prevalente (196 atti, l'85% del totale) si riferisce all'applicazione di sentenze che hanno visto l'Amministrazione soccombente; conclude precisando, che in massima parte si tratta di sentenze riferite a vicende anteriori al 2012 e in gran parte (per il 50%) al debito per il commissariamento dell'emergenza rifiuti. La stessa Corte dei Conti ha rilevato il peso preponderante dei debiti derivati da sentenze.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 27)

Si allontanano dall'aula i consiglieri Nonno, Guangi e Quaglietta.(presenti 24)

Il Presidente sostituisce come scrutatore il consigliere Santoro al posto della consigliera Menna che non risulta presente in aula. Constatato che non vi sono richieste di intervento per la discussione generale, pone in votazione, la proposta di G.C. n.276 del 25.05.2017, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, la ha approvata a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Santoro, Moretto e l'astensione del Consigliere Troncone.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Santoro e Moretto, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

(DELIBERAZIONE di C.C. n. 38).

Rientrano in aula i Consiglieri Guangi e Nonno (presenti 26).

La Consigliera Mirra chiede l'inversione dell'ordine dei lavori con l'anticipazione dell'esame dell'ordine del giorno posto al punto \16, relativo alla problematica dei dipendenti ATI TECH Manufacturing, e, a sua volta, terminare la seduta odierna con l'esame delle delibere di G.C. di proposta al Consiglio n. 88 del del 28.02.2017 nonché n. 64 del 17.02 2017.

Il Consigliere Guangi tiene a precisare al Presidente che gli ordini del giorno sono due, uno a firma del Gruppo Forza Italia, l'altro, relativo alla "ATI TECH", a firma del Consigliere Santoro.

Il Consigliere Coppeto comunica al Presidente di aver presentato un secondo ordine del giorno, sempre inerente la problematica "ATI TECH".

Il Presidente pone, a questo punto, ai voti, la proposta della Consigliera Mirra che è approvata a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Moretto.

Il Consigliere Santoro illustra il proprio ordine del giorno.

Il Consigliere Coppeto illustra l'altro ordine del giorno, inerente la medesima materia, che lo vede firmatario insieme al Consigliere Andreozzi.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Moretto, Guangi e Nonno (presenti 23).

L'Assessore Panini apprezzando in particolar modo la presentazione di questi ordini del giorno, non può non esprimere il proprio parere favorevole.

Il Presidente pone ai voti, con il parere favorevole dell'Amministrazione, i due documenti all'unisono,ed,assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che gli stessi sono approvati all'unanimità.

Rientrano in aula i Consiglieri Moretto, Guangi e Nonno (presenti 26).



Il Consigliere Guangi ricorda al Presidente di porre all'esame dell'aula anche l'ordine del giorno posto al n. 15 dell'ordine dei lavori a firma del Gruppo Consiliare di Forza Italia.

Il Presidente pone, dapprima, all'esame dell'aula la delibera di G.C. n. 88 del 28.02.2017 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto: Presa d'atto dei Lavori di somma urgenza per eliminazione dei dissesti verificatisi in Corso Amedeo di Savoia, altezza rampa di san gennaro dei Poveri, ai sensi dell'art.163 e 4 del D.Lgs. 50/2016, Nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni, di cui al verbale dell'1.02.2017. Prelevamento dal Fondo di Riserva di Euro 305.026.22, Esercizio Finanziario 2017, per la copertura dei citati lavori. Proposta al Consiglio per il riconoscimento della spesa di Euro 305.026.22 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 191, comma 3 e 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000".

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che con verbale n. 159 del 17 maggio c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità che con verbale n.129 del 21 marzo c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale precisando sulla correzione da apportare a pag. 3 della delibera nel prospetto del quadro economico al punto della lettera A) l'importo € 30.993,96 e non € 30.903,96, alla Commissione Trasparenza e Collegio dei Revisori dei Conti che per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

L'assessore Panini motiva il ricorso ai lavori di somma urgenza per l'eliminazione dei dissesti verificatisi in corso Amedeo di Savoia all'altezza della Rampa San Gennaro dei Poveri, con una spesa di circa 300 mila euro.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Moretto che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Moretto evidenzia l'assenza, nelle schede allegate all'intervento, dell'indicazione dei motivi di somma urgenza con l'attestazione dell'arricchimento per l'Ente. Inoltre, precisa che l'impegno va oltre quello consentito per le somme urgenze.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Panini per la replica.

L'assessore Panini replica all'intervento reso, fornendo chiarimenti ai rilievi sollevati. Richiama la necessaria vigilanza sulle somme urgenze.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di G.C. n.88 del 28.02.2017, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 26 Consiglieri, la ha approvata a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Santoro, Moretto, Guangi e Nonno.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Santoro, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza. **(DELIBERAZIONE di G.C. n. 39).**

Il Presidente pone, successivamente, all'esame dell'aula la delibera di G.C. n. 64 del 17.02.2017 di Proposta al Consiglio, avente ad oggetto: "Riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei Lavori di somma urgenza presso alcuni plessi scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 6, per l'eliminazione del pericolo di caduta di intonaci e per il ripristino delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza necessarie per il regolare svolgimento delle attività scolastiche. Prelevamento dal Fondo di Riserva dell'importo di Euro 138.115,37".

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che con verbale n. 125 del 17 marzo c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Scuola e Istruzione che con verbale n.39 del 17 marzo c.a. ha espresso alla unanimità parere favorevole, alla Commissione Trasparenza e Collegio dei Revisori dei Conti che per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

L'assessore Panini motiva il riconoscimento della spesa derivante dai lavori di somma urgenza effettuati, presso alcuni plessi scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 6 per l'eliminazione del pericolo di caduta di intonaci e per il ripristino delle condizioni igienico - sanitarie e di sicurezza necessarie per il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Moretto che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Moretto motiva la contrarietà all'atto, precisando sulle mancate indicazioni riportate che giustificano la somma urgenza.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Panini per la replica.

L'assessore Panini replica all'intervento reso, fornendo chiarimenti ai rilievi sollevati. Richiama la necessaria vigilanza sulle somme urgenze.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di G.C. n.64 del 17.02.2017, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 26 Consiglieri, la ha approvata a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Santoro, Moretto, Guangi e Nonno.

(DELIBERAZIONE di G.C. n. 40).

Il Presidente pone, a sua volta, all'esame dell'aula l'ordine del giorno posto al punto 15 dell'ordine dei lavori, del Gruppo Consiliare di Forza Italia, avente ad oggetto "RCA auto della città di Napoli".

Il Consigliere Guangi illustra il contenuto del documento.

Si allontana dall'aula, alle ore 18,20, il Consigliere Troncone (presenti 24).

L'Assessore Panini esprime, al riguardo, parere favorevole.

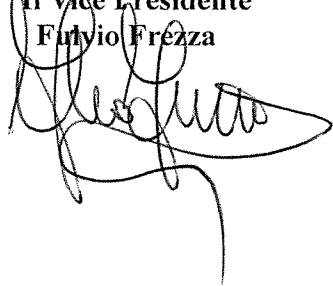
Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione, pone ai voti il suddetto ordine del giorno, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che lo stesso è approvato all'unanimità.

Il Presidente comunica, infine, all'aula che la prossima Conferenza dei Capigruppo Consiliari è convocata per Venerdì prossimo venturo, alle ore 12.00.

Alle ore 18.30 la seduta è sciolta.

Del che è verbale.

* **Il Vice Presidente**
Fulvio Frezza



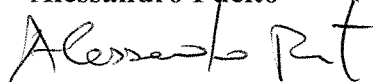
* **Il Vice Presidente**
Salvatore Guangi



* **Il Vice Segretario Generale**
Dott. Francesco Maida



* **Il Presidente**
Alessandro Fucito



* (ciascuno per la parte di propria competenza).